

Laser-terapia focale del tumore della prostata

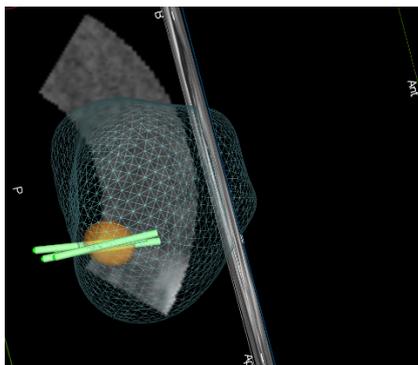
È una procedura terapeutica innovativa ed ancora sperimentale, non essendo ancora disponibile un follow-up a lungo termine, che utilizza il laser per distruggere il nodulo tumorale isolato. È possibile utilizzarla nei casi di tumore in stadio iniziale e ben localizzati, questo nei casi in cui viene adottata la sorveglianza attiva o nel caso siano sconsigliati o non accettati trattamenti invasivi (prostatectomia radicale) e ciò allo scopo di evitare le complicanze più frequenti quale l'impotenza e l'incontinenza.

Questo trattamento avendo effetto solo sulla lesione trattata non preserva da una futura recidiva o comparsa del tumore in una nuova sede, dato che viene eliminato soltanto il nodulo tumorale e non tutta la prostata, pertanto dopo il trattamento bisogna sempre eseguire gli usuali controlli per la prevenzione, il trattamento può comunque essere ripetuto in caso di una nuova comparsa di un nodulo tumorale.

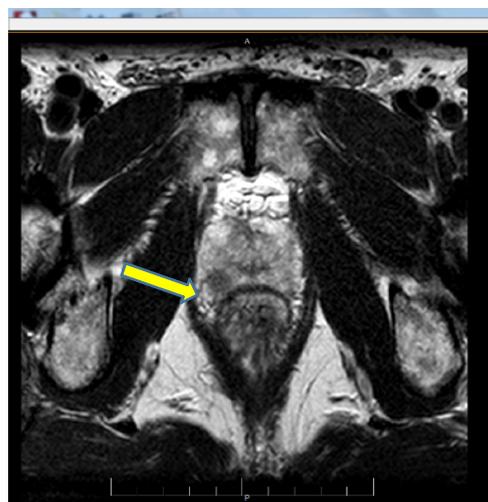
La laserterapia focale non pregiudica in ogni caso eventuali trattamenti fossero necessari in seguito quali la prostatectomia radicale, la radioterapia o la terapia ormonale.

COME SI EFFETTUA:

La termoablazione di una lesione mediante laser viene eseguita in regime di ricovero in Day-Hospital o Day-Surgery, in anestesia generale.



Biopsia a fusione

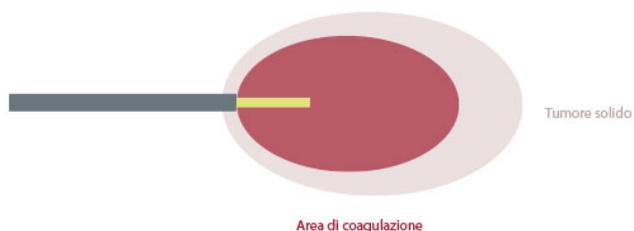
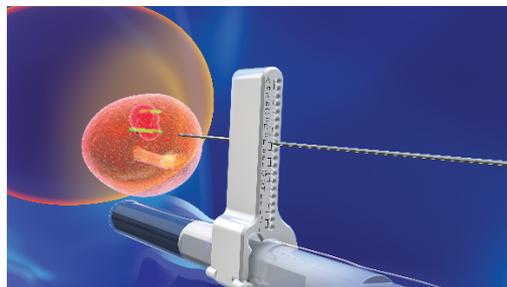
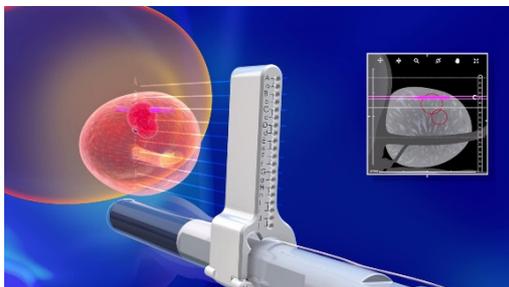


Risonanza Magnetica della prostata

La tecnica sfrutta, come nella biopsia a fusione, le immagini della Risonanza Magnetica Multiparametrica che hanno evidenziato il nodulo tumorale su cui è già stata effettuata precedentemente la biopsia che ha dato un esito positivo per carcinoma prostatico. Il paziente viene posto sul letto operatorio in posizione litotomica, in anestesia generale, all'inizio della procedura viene posto un catetere vescicale a 3 vie con un lavaggio. Il catetere nella maggioranza dei casi rimosso nella stessa giornata.



Sotto la guida ecografica con una sonda endorettale 3D o biplana si posiziona per via transperineale un ago particolare nel nodulo già evidenziato dalla precedente biopsia a fusione e tramite questo si introduce la fibra laser utilizzata per la distruzione dello stesso.



Il laser produce una necrosi coagulativa del tumore con una penetrazione del calore di circa 10-12 mm, ciò limita i danni alle struttura circostanti come nervi e vasi

EVENTUALI COMPLICANZE:

Le complicanze riportate sono piuttosto rare:

- Dolore in sede perineale
 - Ematomi nella sede della puntura
 - Emorragie, specie se ci sono patologie della coagulazione
- Raramente si hanno difficoltà ad urinare che comportano la rimozione del catetere dopo alcuni giorni e/o l'uso di farmaci alfa-bloccanti

Non sono stati riscontrati problemi di deficit erettivo né di incontinenza urinaria. Nei controlli a distanza, raccolti nei vari centri in cui si effettua la terapia focale l'assenza di ricomparsa del tumore è di circa il 68-75% , anche se i follow-up sono ancora brevi.

Comunque in caso di recidiva locale o di comparsa del tumore in una nuova sede è sempre possibile ripetere il trattamento o scegliere a seconda dei casi un trattamento diverso (prostatectomia radicale, radioterapia o terapia ormonale)

L'equipe è in grado di fornire la migliore assistenza possibile in tutti questi casi

Non è necessario interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso, in caso di assunzione di terapie anticoagulanti o antiaggreganti avvertire l'urologo.

Dopo la procedura si raccomanda il riposo per almeno 12-24 ore.

La necrosi completa del nodulo tumorale avviene in circa 1 mese dal trattamento.

Sono previsti controlli a distanza del PSA e della Risonanza Magnetica per verificare la completa distruzione del nodulo, da concordare con il curante.

Il vostro urologo è a disposizione per ulteriori chiarimenti

**Dott. Massimiliano De Vecchis
Dott.ssa Rossana Lucera**

**Via Tagliamento, 25 – Cell: 335-394145
www.urologiadevecchis.it**

Il sottoscritto _____

Nato a: _____ il: _____

Informato dal Dott: _____

sul trattamento proposto di ablazione laser del tumore della prostata

Reso consapevole:

- Che il trattamento proposto è ancora sperimentale
- Che con esso viene asportato solamente il nodulo tumorale evidenziato alla Risonanza Magnetica e convalidato dall'esame istologico della biopsia già eseguita
- Che il trattamento non preserva dalla comparsa di recidive locali o dalla comparsa di nuove lesioni in altre parti della prostata.
- Che ancora non si conoscono i risultati a distanza
- Che il trattamento non pregiudica la sua eventuale ripetizione o l'eventuale scelta di successive terapie (prostatectomia radicale, radioterapia)
- Che il trattamento ha come scopo di evitare atti invasivi con le loro conseguenti complicanze quali l'impotenza e l'incontinenza

Valutate le informazioni ricevute e i chiarimenti forniti dai medici, avendo compreso lo scopo del trattamento proposto

Accetta ad esser sottoposto all'ablazione laser del tumore

Firma del Paziente _____

Firma del Medico _____

Data _____